

873.

Allegato B

ATTI DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

INDICE

	PAG.		PAG.
<i>ATTI DI INDIRIZZO:</i>		Economia e finanze.	
<i>Mozioni:</i>		<i>Interrogazioni a risposta in Commissione:</i>	
Brignone	1-01734 50819	Maestri Andrea	5-12482 50838
Vezzali	1-01735 50823	Basso	5-12491 50839
Galgano	1-01736 50825	Giustizia.	
<i>Risoluzioni in Commissione:</i>		<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>	
VI Commissione:		Cominardi	5-12481 50839
Alberti	7-01374 50827	<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>	
X Commissione:		Vargiu	4-18200 50840
Ricciatti	7-01372 50829	Melilla	4-18205 50841
XI Commissione:		Infrastrutture e trasporti.	
Damiano	7-01371 50831	<i>Interpellanza:</i>	
Airaudò	7-01373 50833	Catalano	2-01979 50841
<i>ATTI DI CONTROLLO:</i>		<i>Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:</i>	
Presidenza del Consiglio dei ministri.		VIII Commissione:	
<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>		Borghi	5-12486 50843
Naccarato	4-18194 50835	Pastorelli	5-12487 50844
Colletti	4-18204 50836	Terzoni	5-12488 50844
Affari esteri e cooperazione internazionale.		Pellegrino	5-12489 50845
<i>Interrogazione a risposta orale:</i>		<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>	
Melilla	3-03316 50838	Spessotto	5-12479 50846

N.B. Questo allegato, oltre gli atti di controllo e di indirizzo presentati nel corso della seduta, reca anche le risposte scritte alle interrogazioni presentate alla Presidenza.

formale del comune di Castelfidardo, si è venuti a conoscenza che nell'area interessata dal crollo, con provvedimento del 30 giugno 2017, il pubblico ministero di Ancona dottoressa Bilotta ha disposto il dissequestro del cavalcavia, compresa l'area di sedime, e la restituzione ad Autostrade per l'Italia spa. È stato mantenuto il sequestro solo sui monconi già demoliti e giacenti a terra ai margini della careggiata, ed è stata disposta la rimozione ed il deposito presso il custode giudiziario Zallocco. Con il medesimo provvedimento, Autostrade spa è stata delegata all'esecuzione della rimozione dei residui;

ad oggi Autostrade per l'Italia spa non ha provveduto ad alcuna rimozione, né ha presentato alcuna progettazione preliminare del nuovo manufatto —:

quali iniziative di competenza siano già state intraprese o si intendano intraprendere al fine di promuovere una rapida ricostruzione del ponte da parte di Autostrade per l'Italia spa e di tutti gli altri soggetti interessati e se sia in grado di fornire un cronoprogramma della ricostruzione. (5-12488)

PELLEGRINO, MARCON, GREGORI, PANNARALE, AIRAUDO, PLACIDO, ANDREA MAESTRI, BRIGNONE, CIVATI e PASTORINO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il Consiglio di Stato, Sez. V, con la Sentenza n. 4614 del 3 ottobre 2017, si è pronunciato favorevolmente sulla possibilità in capo alla pubblica amministrazione di procedere ad un bando di gara con conferimento di incarichi professionali a titolo gratuito;

l'articolo 3, lettera ii), del decreto legislativo n. 50 del 2016 definisce gli appalti pubblici come contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi;

secondo i dettati dalle direttive europee, l'onerosità e, quindi, il corrispettivo

dell'appalto costituiscono un elemento strumentale e indefettibile per la serietà dell'offerta;

la sentenza arriva dopo polemiche e contestazioni da parte degli ordini professionali, in quanto il corrispettivo della prestazione è imprescindibile nell'ambito di una gara d'appalto;

il Consiglio di Stato, adducendo la piena ed assoluta legittimità delle deliberazioni comunali, afferma che l'incarico a titolo gratuito non si pone in contrasto con il principio della onerosità degli appalti pubblici e che anzi la gratuità della prestazione giova alla salvaguardia ed al contenimento della spesa pubblica ed equipara l'incarico gratuito ad un contratto di sponsorizzazione con un'evidente « utilità » per il professionista che può usare promozionalmente l'immagine della cosa di titolarità pubblica;

il bando del comune di Catanzaro, relativo all'affidamento di incarichi di progettazione a titolo gratuito, con tutta evidenza, è una offesa alla dignità professionale di tutte le categorie professionali abilitate;

il comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 165 del 2001, prevede fra i fondamenti, per il conferimento degli incarichi, la predeterminazione del compenso; le norme del codice civile sulle prestazioni professionali (articoli 2229 e segg.) e quelle sulla concorrenza fra professionisti concorrono a far ritenere che esista un divieto implicito al conferimento da parte delle pubbliche amministrazioni di incarichi gratuiti, stante il principio fondamentale previsto in Costituzione (articolo 36) della remunerazione del lavoro;

l'offerta gratuita di incarichi professionali, nell'ambito di procedure selettive delle pubbliche amministrazioni, prefigurerebbe, una violazione del principio della libera concorrenza che si basa sul confronto comparativo fra offerte di tipo economico;

nella fattispecie, l'offerta al ribasso della prestazione, pari a un euro, abbassa

lo standard di efficienza ed efficacia a cui deve tendere l'azione pubblica —:

se non intenda assumere urgenti iniziative di carattere normativo al fine di assicurare un'inequivocabile interpretazione della espressione « a titolo oneroso ».

(5-12489)

Interrogazione a risposta in Commissione:

SPESSOTTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto denunciato di recente dalla dirigente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Antonella Tiraburri, responsabile del ufficio disciplina del suddetto dicastero sarebbero seimila le revisioni false di bus e mezzi pesanti registrate alla motorizzazione di Napoli nel corso di un solo anno;

stando a quanto dichiarato dalla dirigente, nel corso del processo di Avellino, avviato dopo la strage del bus precipitato da un viadotto dell'A16, provocando la morte di 40 persone, risultano evase in Campania, dal 1° luglio 2013 al 30 giugno 2014, oltre seimila pratiche, attraverso l'inserimento di dati fittizi nel sistema informatico del Ministero;

agli esiti della inchiesta interna avviata sulla motorizzazione di Napoli, è emerso che, attraverso la manomissione delle *password*, sono state registrate nel sistema informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti anche più di 500 certificazioni false in un solo giorno, con l'inserimento di targhe e numeri di telaio di camion e autobus che solo virtualmente avevano superato i test della motorizzazione;

secondo quanto rivelato dalla dirigente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti all'interno della motorizzazione di Napoli, attraverso la messa in rete di false pratiche, venivano prodotti certificati cartacei falsi, poi allegati ai documenti di circolazione del mezzo;

tra i mezzi mai sottoposti a revisione, risulta anche il bus Volvo responsabile della

strage di Avellino, precipitato a Monteforte Irpino da venti metri di altezza;

attualmente risultano a processo, davanti ai tribunali di Napoli e di Avellino, oltre ai vertici della società Autostrade e ad uno dei titolari dell'agenzia di viaggi proprietaria del bus di Avellino, anche i funzionari della motorizzazione napoletana, accusati di aver manomesso il sistema informatico interno e di aver rilasciato documenti falsi —:

alla luce delle sconvolgenti rivelazioni relative alla falsificazione dei certificati di revisione per i mezzi pesanti, emerse anche attraverso l'inchiesta interna condotta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sul caso specifico della motorizzazione di Napoli, quali specifiche procedure siano state avviate al fine di scongiurare il rischio di manomissioni del sistema informatico utilizzato dagli uffici della motorizzazione. (5-12479)

Interrogazione a risposta scritta:

VALLASCAS. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

secondo alcuni organi di stampa della Sardegna, l'amministrazione comunale di Oristano starebbe portando a termine le procedure preliminari all'avvio dei lavori di realizzazione dell'intervento « Circonvallazione Comune di Oristano », per il quale, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel 2004, aveva disposto, in base alla legge n. 376 del 2003, un finanziamento pari a 3.000.000 di euro;

è il caso di rilevare che l'intervento, secondo quanto riportato dalla stampa locale, è al centro di motivate osservazioni critiche da parte dei cittadini interessati dal tracciato, che contestano una molteplicità di aspetti controversi del progetto, tra i quali, acquista particolare rilevanza — per le implicazioni che comporta sia sulla sicurezza dei cittadini sia sul corretto e coerente impiego delle risorse pubbliche — la questione che non si tratterebbe affatto di una circonvallazione, come si rileverebbe